

# **INCONTRO FORMAZIONE VOLONTARI**

**Tema: CONOSCERE PER SERVIRE**

- 1) La Carità dalle parole di Papa Francesco**
- 2) Essere volontario in Caritas**
- 3) Compiti del volontario in Ostello**
- 4) Dal Servizio al progetto  
"accompagnamento"**

**Sassari 22 marzo parrocchia Cristo  
Redentore**

## ***DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO Cattedrale di Cagliari***

- Tutti noi abbiamo difficoltà, tutti. Tutti noi che siamo qui abbiamo difficoltà. Tutti noi che siamo qui – tutti – abbiamo miserie e tutti noi che siamo qui abbiamo fragilità. **Nessuno qui è migliore dell'altro.** Tutti siamo uguali davanti al Padre, tutti .
- **la carità non è un semplice assistenzialismo, e meno un assistenzialismo per tranquillizzare le coscienze.** No, quello non è amore, quello è negozio, quello è **affare**. L'amore è gratuito. La carità, l'amore è una scelta di vita, è un modo di essere, di vivere, è la via dell'umiltà e della solidarietà. Non c'è un'altra via per questo amore: essere umili e solidali. Questa parola, ***solidarietà***, in questa ***cultura dello scarto – quello che non serve si butta fuori – per rimanere soltanto quelli che si sentono giusti, che si sentono puri, che si sentono puliti. Poveretti!*** Questa parola, solidarietà, rischia di essere cancellata dal dizionario, perché è una parola che dà fastidio, dà fastidio.

# Essere volontario Caritas in Ostello

**Caritas non è:**

Associazione

Gruppo di volontariato

Organizzazione di solo intervento

**Caritas è:**

Organismo della Chiesa

Animazione e promozione umana

Attenzione agli ultimi

Risposta di solidarietà con la Comunità

Sviluppo integrale dell'uomo

# **Ostello – Opera segno con al centro il POVERO**

## **Compiti del volontario:**

- Aiutarlo a crescere nella sua dignità**
- Offrire uno spazio per stare insieme a qualcuno**
- Prendersi cura creando attorno a lui un ambiente non soffocante**
- Intrecciare e favorire la relazione**
- Creare e far percepire ambiente accogliente**

## Una forma di solidarietà: l'OSTELLO Caritas





# Congresso Eucaristico diocesano 2003



# A chi si rivolge? Alle persone senza dimora per trovare ambienti accoglienti .....



**.... una cena calda in clima di fraternità**





# Una decorosa accoglienza notturna



**Finalità:  
soluzione provvisoria per una situazione  
di emergenza alternativa alla strada**



**Ostello maschile di via G. Galilei**

**RIEPILOGO GENERALE PRESENZE, PERNOTTAMENTI E CENE  
PER ANNO DALL'APERTURA - SETTEMBRE 2003**

Anni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	tot./medie
N. max ospiti nell'anno	25	47	44	47	41	38	36	40	54	51	<b>423</b> *
N. pernottamenti	939	3.881	3.448	3.225	3.479	2.619	3.149	2.461	2.948	3.041	<b>29.190</b>
N. cene	939	3.572	0	2.454	3.479	2.619	3.149	2.461	2.948	3.041	<b>24.662</b>
N. medio volontari	71	93	45	47	47	40	49	48	48	48	54
N. presenze volontari	360	1.035	691	814	825	648	853	741	822	784	7.573
N. max OdC - volontari SC	0	3	4	4	3	3	0	0	0	0	4
N. presenze OdC - volont. SC	0	257	144	259	89	210	0	0	0	0	959
Media pernottamenti/ospite	17,48	20,08	18,18	17,88	20,60	16,92	19,72	17,28	19,27	18,05	18,55
Media presenze/volontario	3,00	2,21	1,64	1,5	1,46	1,67	1,46	1,50	1,55	1,48	1,75
Media presenze/OdC - vol.SC	0,00	8,57	5,52	9,59	9,89	7,78	0	0	0	0,00	8,27

\* Numero totale degli ospiti accolti all'Ostello dal settembre 2003 (apertura)

# Chi sono gli ospiti dell'Ostello?



**PERSONE** sole senza casa e senza lavoro

**mariti separati disoccupati**

**ex carcerati**

**Extracomunitari o rifugiati politici**

**PERSONE** con relazioni familiari

**problematiche ed in situazione di disagio**



# Contesto del fenomeno



**Area metropolitana di Sassari in quanto vi si concentrano situazioni di degrado, disagio, disoccupazione, delinquenza, alcoolismo, dipendenze da sostanze e da gioco, criminalità, abbandoni, prostituzione**

# Dati del fenomeno



**Nel 2012 il C.d'a diocesano ha rilevato che il 19,7% delle persone ascoltate (952) vivono presso parenti/istituti, trovano risposte ai bisogni immediati ma continuano a vivere in stato di precarietà, provvisorietà, promiscuità**

## Aspetti critici del bisogno



- **Accettazione perlopiu' passiva del disagio**
- **Incapacità di identificare soluzioni oltre l'assistenza**
- **Difficoltà a relazionarsi con Enti**
- **Mancaza di iniziativa personale**
- **Sindrome di vittimizzazione anche aggressiva**
- **Tendenza all'evitamento delle responsabilità**<sup>15</sup>

# dal SERVIZIO al progetto ACCOMPAGNAMENTO



**Obiettivo del Progetto: fornire un supporto psicologico e pratico per la gestione di problematiche complesse di disagio**



# FASI DEL PROGETTO

**1° : ascoltare osservare e discernere**

**2° : individuare percorso superamento**

**problematiche emerse e tempi necessari/uscita**

**3° : condividere con equipe (7 volontari coordinati da uno psicologo) modalità attuazione percorso con affiancamento di un tutor**



**4°: Promuovere momenti di aggregazione**

**5°: Coinvolgere la Comunità**

**Apertura dopo pranzo dell'Ostello  
(attività ricreative, formative, informative);  
incontri di animazione e servizio di  
gruppi parrocchiali e di volontariato  
come “occasione pastorale per  
la comunità di **VIVERE  
INSIEME”** : il povero deve  
percepire che **NON E' SOLO,**  
ma la comunità ecclesiale  
turritana è con lui e lavora per  
lui**

